

Breve relazione sullo svolgimento del convegno di Missione Rumore

nel Salone Valente – Palazzina ANMIG – mercoledì 11 aprile 2018 dalle ore 14 alle 18

sul tema “*Le immissioni di rumore nelle abitazioni: rimedi giuridici e pratici*”

Alle ore 14:20 ha preso la parola l'**avv. Remo Danovi**, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, ha presentato il convegno sottolineando l'aspetto deontologico nel compito di tutela del legale di entrambe le parti, ricorrente disturbato dal rumore e resistente responsabile del rumore, nel giusto contenimento delle immissioni per il rispetto della persona, che tuttavia deve consentire lo svolgimento di attività entro il limite della tollerabilità. E in questo è sempre più auspicabile che i legali sappiano adoperarsi per raggiungere la composizione della lite.

E' stato poi comunicato che il **dott. Giacomo Rota**, Giudice presso il Tribunale Civile di Milano e relatore al convegno, non ha potuto essere presente per sopravvenuti impegni di C.S.M. a Roma.

Il **dott. Saverio Fossati**, giornalista di Il Sole 24 Ore, ha ricalcato la particolare frequenza delle liti per immissione di rumore nelle abitazioni e l'attenzione con la quale il suo quotidiano riporta sia i provvedimenti legislativi sia le ordinanze e le sentenze emanate in questa materia.

L'**avv. Mario Battaglia**, del Foro di Milano, ha relazionato in ordine alle problematiche di carattere fattuale e giuridico inerenti l'applicazione delle norme in materia di immissioni, e in particolare dei rumori intollerabili, precisando la netta distinzione fra normativa privatistica e normativa pubblicistica, sotto il profilo sia dei rispettivi ambiti di applicazione, sia delle relative finalità, sia dei limiti di immissione ed emissione di rumore previsti dalle rispettive normative, sia dei differenti criteri di misurazione dei rumori e della determinazione di tali limiti. Nel corso della relazione è stata poi ribadita l'applicabilità nelle controversie civilistiche della sola norma privatistica, anche a seguito del recente superamento di dubbi interpretativi che erano in precedenza sorti per alcune categorie di rumori e fonti disturbanti, e precisati i rimedi richiedibili e ottenibili in sede giudiziale, ivi compresa l'imposizione di una sanzione in danaro per ogni giorno di ritardo nell'adempimento delle misure di riduzione del rumore che vengano prescritte, oltre al risarcimento dei danni. Lo stesso avvocato Battaglia ha poi integrato l'intervento con l'indicazione dell'autorità giudiziaria (Tribunale, Giudice di pace e magistrature superiori) competente per le cause in questione, anche in dipendenza della natura o meno urgente del provvedimento richiesto, e ha anche precisato i presupposti di fatto e di diritto delle cause risarcitorie che derivano dall'inosservanza dei requisiti acustici passivi degli edifici, passando poi in rassegna alcune recenti decisioni di Corti di merito in materia.

Il **dott. ing. Giorgio Campolongo**, consulente in acustica e vibrazioni di Milano, ha illustrato l'attività del CTU in materia di immissioni di rumore, con particolare attenzione al criterio per valutare la *tollerabilità* dei rumori immessi, il quesito al CTU e i sopralluoghi senza preavviso nel caso di “*quando arriva il CTU il rumore non c'è più*”.

Si è soffermato sugli aspetti tecnici della consulenza effettuata con la più moderna strumentazione fonometrica, che in alcuni casi può modificare nel concreto la conclusione della CTU, spesso a favore del ricorrente, ma non sempre. Ha illustrato vari casi di CTU esponendone i risultati fonometrici salienti agli effetti della determinazione del supero del limite della tollerabilità.

È seguito il dibattito di numerosi casi concreti proposti dai presenti, fino a oltre le ore 18.